

PLUS Ambito Distretto di Oristano

Comprendente i Comuni di:

Allai – Baratili S. Pietro – Bauladu – Cabras – Milis – Narbolia – Nurachi – Ollastra – Oristano – Palmas Arborea – Riola Sardo – Samugheo – San Vero Mllis – Santa Giusta – Siamaggiore – Siamanna – Siapiccia – Simaxis – Solarussa – Tramatzza – Villanova Truschedu – Villaurbana – Zeddiani – Zerfaliu

Azienda ASL n. 5 - Oristano – Provincia di Oristano

Ente capofila: Comune di Oristano
Piazza Eleonora d'Arborea – tel. 0783 7911

VERBALE N. 5 DEL 13.10.2015 DEL COMITATO DIRETTIVO

L'anno duemilaquindici, il giorno **13** del mese di **ottobre**, alle ore **16,00**, nella Sala Consiliare del Comune di Oristano si è riunito il Comitato Direttivo del PLUS per l'attuazione del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS) – Ambito del Distretto di Oristano - previsto dalla L.R. 23/12/2005, n. 23.

Presiede la seduta Obinu Maria – Assessore Politiche Sociali Comune di Oristano

Svolge le funzioni di segretario il Sig. Sitzia Renzo – Coordinatore dell'Ufficio di Programmazione e Gestione.

L'Ordine del giorno prevede:

1. Modifica regolamento dormitorio pubblico
2. Nota Comune di Cabras inerente le problematiche delle spese per le rette di ricovero anziani e minori
3. Approvazione fasce di contribuzione SAD distrettuale
4. Approvazione procedure attivazione SAD
5. Varie ed eventuali

Risultano presenti i Sigg.ri:

	COMUNI	RAPPRESENTANTI	PRESENTI	ASSENTI
1.	CABRAS	Carrus Cristiano – Sindaco	X	
2.	NARBOLIA	Pisanu Maria Giovanna – Sindaco	X	
3.	OLLASTRA	Flore Giuseppino – Sindaco	X	
4.	ORISTANO	Obinu Maria – Assessore	X	
5.	SAMUGHEO	Olla Sara - Assessore	X	
6.	SANTA GIUSTA	Erbì Pietro Palo - ViceSindaco	X	
7.	SOLARUSSA			X
8.	TRAMATZA	Pala Stefano - Sindaco	X	
9.	ASL N. 5 ORISTANO			X

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Presidente illustra l'argomento al primo punto dell'o.d.g.: "Modifica regolamento dormitorio pubblico"

In data 14/01/2015 è stato inaugurato il dormitorio pubblico distrettuale previsto dal Progetto Missione lavoro – Azione "Un tetto per tutti", finanziato con le risorse del PLUS – Triennio 2012/2014.

Il funzionamento del dormitorio è disciplinato da un apposito regolamento approvato dal PLUS nel mese di dicembre 2014. Nel periodo da gennaio alla data odierna sono state rilevate diverse criticità tra le quali la ricorrente necessità di prorogare ulteriormente la permanenza nel dormitorio di alcuni soggetti oltre i termini previsti dal Regolamento (30 giorni prorogabili di ulteriori 30 giorni a seguito di valutazione dell'operatore sociale di riferimento). Si propone, pertanto di integrare l'art. 3 del regolamento nel seguente modo: "Eventuali, ulteriori, periodi di accoglienza potranno essere concessi, su valutazione dell'assistente sociale di riferimento, a condizione che esista nel dormitorio la disponibilità del letto e dopo avere esaurito l'eventuale lista d'attesa", come risulta dall'allegato schema.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Si passa al secondo punto all'o.d.g.: "Nota Comune di Cabras inerente le problematiche relative alle spese per le rette di ricovero anziani e minori.

Prende la parola il Presidente che si lamenta del tenore della nota inviata dal Sindaco di Cabras in merito alle problematiche in essa richiamate e le richieste ivi contenute nonché il termine di adempimento posto a carico del Comune di Oristano quale Ente capofila del PLUS;

Interviene il Sindaco di Cabras che spiega i contenuti della lettera e motiva la perentorietà delle richieste con la mancata convocazione del Comitato Direttivo per l'adozione della proposta di un atto di riprogrammazione delle risorse PLUS per un periodo che si protrae ormai da circa tre mesi. Sottolinea la mancata produzione, da parte del Comune capofila degli atti di impegno di spesa relativi ai servizi ed interventi PLUS e chiede, infine, che l'Ufficio di Piano operi una ricognizione delle risorse non utilizzate per procedere alla loro riprogrammazione;

Il Presidente si impegna a convocare un Comitato direttivo per la riprogrammazione delle risorse.

Si procede con l'esame del 3° punto all'o.d.g.: Approvazione fasce di contribuzione SAD distrettuale

Illustra l'argomento il Presidente:

Tra le funzioni fondamentali del PLUS, oltre alla attivazione di servizi in ambito distrettuale, rientrano tutte le attività funzionali alla uniforme modalità di erogazione dei servizi nel territorio e tra queste, di particolare rilevanza, l'uniformità delle modalità e dei parametri per la quantificazione delle quote di contribuzione dei servizi.

A tal fine l'Ufficio di Programmazione e Gestione con il contributo determinante del tavolo tematico "Anziani", ha predisposto e testato le fasce di contribuzione per i servizi SAD e Pasti a domicilio (quali risultano dal prospetto allegato al presente verbale) mediante l'utilizzo del nuovo ISEE e, nello specifico, l'ISEE socio sanitario. Esaminato il prospetto delle fasce di contribuzione, dopo breve discussione il Comitato approva all'unanimità.

Si passa al 4° punto all'o.d.g.: Approvazione procedure attivazione SAD

Illustra l'argomento il Presidente:

Tenendo conto delle criticità introdotte con l'avvio del servizio SAD in forma associata e con le modalità dell'accreditamento, l'Ufficio di Programmazione e Gestione ha predisposto un documento contenente le procedure per l'attivazione del servizio. Tali procedure, che si allegano al presente verbale, sono state redatte sia nella versione più dettagliata ad uso dei servizi sociali comunali sia nella versione più sintetica rivolta ai cittadini. Il Comitato, dopo breve discussione, approva all'unanimità.

Si procede, infine, all'esame del 5° punto all'o.d.g.: criteri ripartizione fondo PLUS per il servizio SAD in forma associata.

Illustra l'argomento il Presidente:

Ricorda che i criteri per la ripartizione del fondo PLUS per il servizio SAD in forma associata sono stati approvati dal Comitato Direttivo nella seduta del 21/05/2015 e, precisamente:

- a) Il 20% del fondo in parti uguali a tutti i Comuni dell'Ambito
- b) L'80% del fondo in proporzione alla spesa media sostenuta nel quinquennio 2010/2014

Da una simulazione effettuata dall'Ufficio di Piano risulta che tale ripartizione assegnava risorse ad alcuni Comuni in misura eccessivamente alta rispetto alle reali esigenze mentre altri Comuni risultavano

eccessivamente penalizzati. Pertanto ha formulato le seguenti tre proposte di ripartizione da sottoporre al Comitato Direttivo:

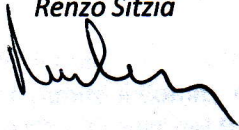
1. Ripartizione complessiva delle risorse PLUS in proporzione alla media della spesa sostenuta;
2. Ripartizione complessiva delle risorse PLUS in proporzione alla popolazione residente
3. Ripartizione complessiva delle risorse PLUS tenendo conto della media delle ore di servizio erogate

Dopo ampia discussione il Comitato approva all'unanimità la proposta n. 1 e, precisamente: la Ripartizione complessiva delle risorse PLUS in proporzione alla media della spesa sostenuta;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Coordinatore dell'U.P.G.

Renzo Sitzia



Il Presidente

F.to Maria Qbinu

